

Oltre 470 dipendenti di un'azienda internazionale hanno sistemato la struttura di via Montecassino

Dalla scrivania al Centro Diurno: è il «Different job»

(bhe) Un «different job»: è quello che 470 dipendenti della PwC (PricewaterhouseCoopers SpA, azienda internazionale di revisione e consulenza alle imprese), cioè il 30% circa del totale del personale, ha volontariamente deciso di realizzare lunedì, mercoledì e giovedì scorso, per contribuire al miglioramento del «Centro Diurno Stella Polare», per la salute mentale, in via Montecassino 8. L'azienda, che per il terzo anno consecutivo ha lanciato, con successo crescente, l'iniziativa di volontariato aziendale, ha scelto quest'anno la struttura monzese, che per estensione e tipo di servizio, rispondeva allo spirito dell'iniziativa. «Abbiamo sempre sposato cause delicate, come a maggio a Roma, dove abbiamo fatto volontariato presso una comunità di malati di aids, o nelle due edizioni precedenti, a beneficio di persone a basso reddito e rifugati, e ancora, persone con problemi psichiatrici» ha detto **Viviana de Luca**, di Good Point, società che supporta le aziende che investono in progetti di responsabilità sociale d'impresa. «La priorità del nostro lavoro è la lotta allo stigma - ha spiegato **Paola Porta**, coordinatrice del centro - Lo stigma esterno: il malato mentale fa ancora paura! E lo stigma interno: ogni ospite è il primo a squalificarsi. Vedere tante persone che arrivano per rendere più bello il posto dove abitano è importante». Così, tabella di marcia alla mano, i lavori di manutenzione straordinaria del centro, gestito dalla cooperativa Novo Millennio, di Monza, socia del Consorzio Farsi Prossimo, che da anni collabora con PwC, sono incominciati tutte le mattine verso le 10, sfidando il caldo intenso della settimana scorsa, e sono terminati alle 17, segnando ogni giorno un piccolo step in avanti. A colpi di piccone e buona vo-

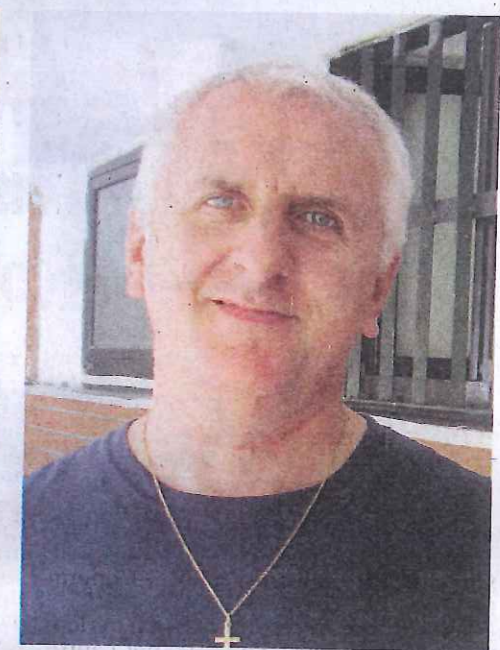


lontà sono stati risistemati il prato esterno, piastrellata e circondata da una siepe la zona antistante l'ingresso, riordinato il magazzino e riverniciate tutte le pareti

esterne e del cortile interno. «Alcuni utenti del centro stanno lavorando insieme ai volontari - ha aggiunto **Nicoletta Alessi**, di Good Point - Stamattina per

esempio appena arrivati, prima delle 9, c'era una ragazza già in tutone da lavoro! Il vero senso è conoscere, stare insieme alle persone a beneficio delle quali si sta

lavorando». Parallelamente ai lavori di manutenzione infatti, si sono svolte anche le regolari attività del centro, alle quali hanno partecipato anche alcuni volon-



In alto Marco Meregalli, presidente di Novo Millennio, nelle altre foto i dipendenti della «PwC» all'opera in via Montecassino, a sinistra Nicoletta Alessi, Paola Porta coordinatrice del Centro diurno Stella Polare e Viviana De Luca



tari. Laboratori artistici, con la creta o la pittura; di abilità sociale (mercoledì per esempio ragazzi del centro, fino a due giorni prima molto diffidenti, si confrontavano serenamente con i volontari in un training di abilità sociale sul «rispondere alle provocazioni»); di danza e di teatro. La prima giornata si è infatti conclusa con uno spettacolo, interpretato da volontari e utenti, preparato durante un laboratorio: «Ho assistito a uno spettacolo bellissimo - ha commentato **Marco Meregalli**, presidente della cooperativa Novo Millennio - Alla fine si sono salutati baciandosi come si fa tra vecchi amici, mi ha commosso».

Elena Borravichio